

Relazione RPCT – 2018

Approvato con _____

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione / Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporanea ente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
80109730582	Aero Club d'Italia	GIUSEPPE	D'ACCOLTI	15/07/1959	DIRETTORE GENERALE	01/01/2016	SI						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il PTPC 2018-2020 è stato adottato, quale atto di aggiornamento, dal precedente Direttore generale che, nel corso del primo trimestre 2018, si è dimesso. Successivamente il nuovo nominato ha assunto l'incarico di RPC attuando le misure in esso previste attraverso il coinvolgimento dei responsabili di Unità Operativa nelle singole aree di rischio. Il monitoraggio è stato effettuato dal RPC nel in modo particolare nell'affidamento lavori e servizi, controllando in prima persona le relative procedure di affidamento soprattutto per quanto riguarda il rinnovo o stipula di nuovi contratti. In modo particolare, trattasi spesso di importi di non elevate consistenze economiche con ricorso al mercato elettronico, al MEPA o, in mancanza a procedure negoziate con invito di diversi operatori economici. La scelta dei diversi operatori è stata fatta sulla valutazione dell'economicità dell'offerta, qualità del servizio e problematiche eventualmente scaturenti che avrebbero potuto inficiare il servizio stesso. Il Piano appare globalmente efficace. Elemento principale di efficacia nell'attuazione complessiva degli strumenti di prevenzione è rappresentato dal continuo confronto tra lo scrivente Direttore Generale RPCT e i titolari di singole strutture. Confronto facilitato dalla snella articolazione della struttura organizzativa-
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	In senso opposto elemento di forte criticità nell'attuazione della totalità delle misure previste nel piano è stato determinato dalle difficoltà di rappresentanza istituzionale e dai tempi di conoscenza della struttura in un clima di forte incertezza e precarietà dei diversi ruoli apicali e operativi di vertice. Attività gestionale, questa, che ha sottratto ampio spazio cronologico e intellettuale alle incombenze previste in ambito di anticorruzione e trasparenza al fine, comunque di garantire una progressiva ripresa dell'attività ordinaria ed un clima, ancora non perfettamente raggiunto, di serena collaborazione tra i diversi livelli operativi e federali. In particolare, è risultato complesso ed ulteriormente destabilizzante procedere con la misura della rotazione degli incarichi. L'AeCI, infatti, nel periodo in esame, è stato oggetto di commissariamento che ha portato, tendenzialmente, alla attenzione verso specifici settori ritenuti critici dall'autorità di indirizzo politico a scapito dell'operatività globale dell'ente. Le ormai risorse finanziarie ed organizzative disponibili in continuo complessivo decremento, progressivo e continuo, non consentono agevolmente di stabilire e ripartire i carichi di lavoro ed il personale tutto opera in un contesto di continua emergenza che sicuramente ha distratto da approfondite attività di controllo e monitoraggio in un contesto normativo, generale e settoriale, che probabilmente necessita, per la peculiarità ed importanza, di un assetto dedicato. Malgrado ciò resta una valutazione complessiva positiva dell'attuazione delle misure previste, a tutto merito della struttura operativa e dei dipendenti dell'AeCI, malgrado il loro ridotto numero.

1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	La valutazione nel complesso appare positiva alla luce, come già evidenziato nel punto 1.A, della collaborazione e del seguito offerto dagli organi apicali dei diversi uffici, pronti a rispondere ai continui richiami e segnalazioni offerti dallo scrivente. Il direttore generale è l'unica figura dirigenziale dell'Ente. Il numero esiguo di personale ha consentito un continuo contatto con un approccio individuale che ha permesso di monitorare ed evitare l'attivarsi dei fattori di rischio. Questi sono molto limitati all'interno dell'Ente che gestisce poche risorse finanziarie per lo più destinate alle attività di istituto, ormai collaudate da tempo, con rischi limitati di comportamenti violativi delle disposizioni di legge, o atti a creare presupposti per atti corruttivi. Inoltre, l'Autorità commissariale ha predisposto diverse commissioni composte da qualificati rappresentanti, le quali hanno definito criteri oggettivi e trasparenti per fissare contributi ad enti esterni.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	L'attuazione del PTPC ha incontrato alcune difficoltà operative, da una parte per la carenza/assenza di risorse umane e finanziamenti, avvalendosi del supporto del Nucleo di Valutazione Monocratico, con specifiche giornate di incontro con il personale, al fine di chiarire gli obblighi previsti dalla legislazione, specie in materia di trasparenza La criticità, in concreto, del ruolo del RPC nel 2018, è stata dovuta proprio a quanto già evidenziato nel punto 1B, per cui non si è ritenuto possibile distogliere i diversi componenti dell'Ufficio di progetto e di supporto al RPC, rispetto alle attività ordinarie loro assegnate. Indubbiamente una maggiore collegialità e supporto consentono una più appropriata attuazione del piano, anche se resta sostanzialmente un giudizio positivo dell'attuazione ed attenzione per tutti i problemi connessi con le misure di prevenzione di trasparenza ed anticorruzione attuati da ogni dipendente, tra l'altro evidenziato dall'assenza di segnalazioni o procedimenti in atto.

RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.			
ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Il monitoraggio è avvenuto periodicamente con i vari responsabili delle unità operative. Si sono evidenziate difficoltà nell'applicazione delle metodologie di verifica, privilegiando comunque quelle a maggior rischio, a causa del limitatissimo numero di personale che è gravato, oltre che da compiti operativi, anche dagli obblighi imposti dalle numerose normative in vigore ed in aggiornamento che non possono essere seguite con costanza e puntualità dalla struttura dedicata di supporto al RPCT. Tra l'altro il 2018, è stato un anno di particolare complessità istituzionale, che ha obbligato il RPCT, a dedicare maggior tempo al sostegno del livello funzionale della struttura. Infatti, il particolare periodo in cui AeCI versa, mancanza degli organi federali, il successivo commissariamento, ha prodotto un notevole accumulo di scadenze e criticità operative tali da inficiare gli stessi compiti statutari dell'Ente che essenzialmente dovute al limitato numero di personale e dagli ulteriori compiti operativi loro demandati che mal si conciliano con ulteriori obblighi previsti dalla normativa. La misura adottata di un diretto monitoraggio e confronto delle procedure tra il Direttore generale e i responsabili apicali della struttura ha consentito di evitare il realizzarsi di eventi corruttivi.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		

2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	L'attività di integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli interni si è indirizzata principalmente in due aree. La prima relativa al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa la quale permette al Direttore Generale, l'unico firmatario degli atti, con cadenza quotidiana, di effettuare un controllo preventivo sui documenti amministrativi di rilevanza esterna. La seconda relativa ad un monitoraggio dei procedimenti automatici, ossia non assistiti da firma del dirigente, in questo caso con cadenza periodica nel limite del trimestre sono state controllate le attività espletate dalle varie unità organizzative.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	I processi mappati sono limitati a quelli di routine per i quali sono stato creati programmi gestionali che sono monitorati dal Dirigente con cadenza quotidiana nell'espletamento delle attività di ufficio. L'Ente non è dotato di una struttura informatica documentale, così come previsto dalle attuali norme in materia. Tale adattamento renderebbe obbligatoria la mappatura dei procedimenti, l'informatizzazione degli stessi, l'adozione di procedure di controllo. Tale adeguamento è stato proposto al commissario straordinario ma, a causa del limitato tempo in cui lo stesso ha operato, le urgenze legate alla necessità di superare il lungo periodo di incertezza istituzionale, la necessità di reperire anche risorse economiche ed umane, lo rendono un obiettivo in corso di definizione.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		I processi mappati, sono quelli riportati nella tabella A del Piano Anticorruzione 2018-2020, a cui si rimanda

2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):	X	Si ritiene che il modello di gestione dei rischi, adottato dall'Ente, anche se non completamente adeguato alle esigenze di maggiore e facile controllo, sia al momento adeguato alle esigenze di prevenzione dell'illegalità in ragione della limitata esposizione al rischio tenuto anche conto che la ridotta dotazione organica del personale, consente al dirigente un contatto e colloquio continuo con lo stesso che sopperisce alla mancanza di strumenti più completi e specifici. Si auspica che con l'insediamento degli organi federali e statutari previsti, l'AeCI possa garantirsi maggiore continuità nell'azione amministrativa e di indirizzo politico atta a adottare soluzioni in linea con le normative amministrative, soprattutto nell'adozione di procedure informatiche che garantiscano la corretta forma nell'attività istruttoria, di autorizzazione e di controllo.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	

4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all’anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all’anno 2018	X	In considerazione della piccola dimensione dell'ente e di procedure più o meno standardizzate una alimentazione dei flussi attraverso applicativi informatici avrebbe richiesto risorse finanziarie non disponibili. Tuttavia, è sempre all’attenzione il reperimento di fondi specifici per realizzare l’informatizzazione.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No	X	Non avendo ricevuto domande di accesso civico semplice o generalizzato al momento non è stato ancora istituito il registro degli accessi che sarà operativo al momento della prima richiesta
4.F	È rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì		
4.F.2	No	X	Sarà effettuata al momento del primo accesso
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Annuale sulla totalità degli obblighi, anche a fronte delle segnalazioni del Nucleo di Valutazione Interno. Salvo alcuni problemi riscontrati al momento del travaso dei dati a seguito delle modifiche apportate al sito WEB dell'Ente che permangono e che vengono sanati di volta in volta non appena riscontrati.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all’anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all’anno 2018		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l’adempimento:		L'attività degli obblighi di trasparenza viene vissuta dal personale appartenente alle varie unità operative, a causa del ridotto numero di unità lavorative e della necessità di assicurare l’ordinato svolgimento dei compiti, in una fase di difficoltà istituzionale, come un aggravio degli adempimenti. Si ritiene di aver raggiunto un discreto livello nell'attuazione degli obblighi in virtù dell'impegno dei capi settore e del personale.

5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	La formazione è stata erogata direttamente dal Responsabile attraverso l'analisi, di volta in volta, delle pratiche svolte.
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	X	Il Direttore Generale ha reso noto i contenuti del PTPC ai responsabili di unità organizzativa, i rischi potenziali nelle attività svolte e il controllo continuo in ultima istanza sulla correttezza della procedura. I responsabili hanno preso atto dei rischi individuati nel piano e particolare attenzione è stata rivolta nei confronti di quelle attività oggetto di rischio medio/alto, così come individuato nel piano.
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		I contenuti degli interventi possono essere risultati appropriati e soddisfacenti rispetto ai destinatari individuati dall'Amministrazione
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	X	Solo il Direttore Generale
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	X	25 oltre una unità temporaneamente autorizzata a prestare servizio presso altra amministrazione pubblica a seguito dell'applicazione della normativa sulla tutela della maternità, ai sensi del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 - Art. 42-bis
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		

7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	x	Nel piano, la rotazione era prevista con cadenza non inferiore a dieci anni e comunque, ogni qualvolta si creino condizioni necessitate da ipotesi di patologie anche penali, ovvero in caso di riorganizzazione. Non essendosi verificate le suddette condizioni, ed in considerazione delle emergenze funzionali tali da non consentire l'indubbio effetto delle stesse sul trasferimento di competenze, non si è dato luogo anche al fine di salvaguardare il buon andamento e la continuità della gestione amministrativa.
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Attività non considerata a fronte della mancanza di incarichi dirigenziali conferiti
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Autocertificazione annuale – Ritardo nella predisposizione rispetto alla scadenza prevista dal Piano
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		In riferimento alle misure previste dal piano per i responsabili di Unità Organizzative, contrattualmente non appartenenti al ruolo dirigenti, ma, ognuno per il proprio incarico apicali, insieme al Direttore Generale, la dichiarazione annuale, potrebbe essere integrata da una dichiarazione puntuale su ogni atto, conformemente anche ai principi della disciplina di comportamento dei pubblici dipendenti, per mantenere alta l'attenzione e la riflessione su tale eventuale problematica.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	Non vi sono state richieste da diversi anni di autorizzazione agli incarichi esterni da parte dei dipendenti dell'ente. Trattasi di attività al momento non necessaria anche se regolamentata internamente con relativo modello di autorizzazione e pubblicazione sul sito dell'Ente
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	

10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato	X	
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D. 1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		In attesa di verificare anche in futuro come evolva l'approccio da parte dei dipendenti a questa facoltà loro concessa, ci si riserva di potenziare e/o verificare i procedimenti atti a tutelare tale forma di segnalazione
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		

11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il Codice di comportamento, adottato e pubblicato in data 30/12/2013, è stato elaborato seguendo in maniera stringente le leggi in materia e risulta adeguato alle esigenze dell'Ente. Si valuta l'opportunità di integrare le dichiarazioni di incompatibilità relative ad ogni singolo atto, modificando la previsione vigente che, al contrario, prevede la comunicazione esclusivamente nel momento del verificarsi della condizione. Tanto al solo fine di accrescere l'attenzione degli operatori al tema.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione – art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione – art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		

12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell’art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall’avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell’affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all’amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Si ritiene che le attività poste in essere nell'anno 2018, possano essere giudicate sufficienti per un Ente di piccole dimensioni nel quale non si sono mai verificati situazioni penalmente rilevanti da parte dei dipendenti in relazione al ruolo dagli stessi ricoperto